

ARTISTA ASSOCIATA



IRENE RUSSOLILLO
FATIGUE

ORBITA
SPELLBOUND
Centro Nazionale di Produzione della Danza

Progetto, coreografia, costumi, scrittura vocale Irene Russolillo

Creazione sonora, scrittura vocale Edoardo Sansonne/Kawabate

Creazione, performance Tina Hayrapetyan, Lilit Injyan,
Lusya Karapetyan, Andrey Tikhonov

Artiste tessili Hermine Melkonyan, Piruza Gevorgyan, Hermine Iskandaryan,
Anahit Gasparyan, Karine Galoyan

Realizzazione costumi Gohar Ghazaryan

Coproduzione Orbita|Spellbound Centro di Produzione Nazionale della Danza di Roma
e Henrik Igityan Nca National Centre for Aesthetics di Yerevan

Coordinatrice di produzione Nara makaryan

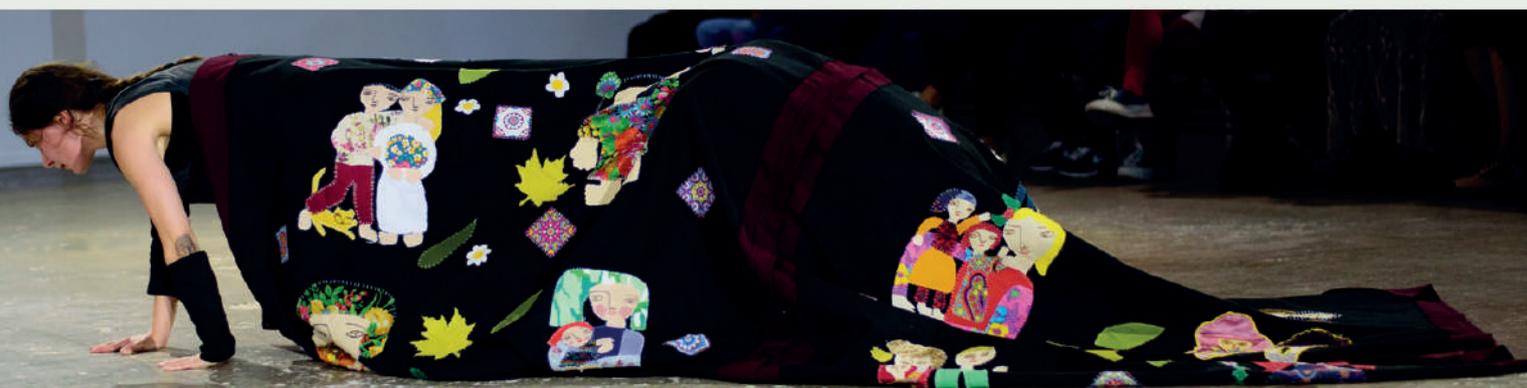
Finanziato da Ministero della Cultura della Repubblica Armena

In partnership con High Fest International Performing Arts Festival

Col supporto di Trac Teatri di Residenza Artistica e Network Crossing the Sea

Molte persone non europee, non occidentali e non ricche, non possono decidere se spostarsi, dove andare, o ritornare a loro piacimento verso la loro terra natale, come io posso fare. Non possono perseguire l'aspirazione al cambiamento, qualunque esso sia, o verso una crescita culturale, qualunque essa sia, come io invece ho il privilegio di poter fare. L'impossibilità di muoversi liberamente è una questione evidente e pressante. Anche se una performance non ha alcun potere e di fatto non fa nulla nei confronti delle politiche migratorie, con questo lavoro, desidero celebrare qualunque sforzo che promuova il progredire collettivo verso un futuro di maggiore speranza.

Irene Russolillo





Fatigue è una performance corale vocale e fisica sull'atto di andare avanti, in un percorso che evoca una scalata e una processione. Un corpo plurale è impegnato in un movimento di fatica fisica e spirituale, in cui il respiro e il canto costituiscono il punto di origine della coreografia.

La metafora dell'ascesa è spesso impiegata per trasmettere l'idea di portare a compimento qualcosa, raggiungere un obiettivo o persino conquistare nuovi spazi. Cosa accade se invece non c'è nessuna cima da raggiungere e questo sforzo viene compiuto su una superficie infinitamente piana?

Fatigue coreografa corpi e voci impegnati a mantenere un equilibrio anche se forzati fuori asse o gravati da carichi extra-ordinari. In scena, si assiste a una materia continua di tensione fisica e vocale che produce la costante ricostruzione della presenza di questo corpo a più teste. Può apparire come uno spazio sia di lotta che di cura reciproca, nella creazione di un rifugio comune e della sua successiva dissoluzione, mentre il percorso prosegue al di fuori dello sguardo degli spettatori.



STORIA DEL PROGETTO

Le esperienze di Irene Russolillo in Armenia, a partire dal 2019, hanno gettato le basi per creazione di *Fatigue*. Durante i suoi soggiorni a Yerevan, insieme al musicista Edoardo Sansonne, ha realizzato delle residenze creative, presentato performance e condotto laboratori rivolti a gruppi eterogenei di studenti: giovani e adulti, professionisti e amatori, persone con e senza disabilità. Questi workshop, incentrati su danza e ricerca vocale, facevano parte delle attività professionali dell'Henrik Igityan NCA National Centre for Aesthetics. Attraverso questi viaggi, Russolillo si è gradualmente immersa nel tessuto culturale e sociale locale dell'Armenia, sviluppando un forte legame con la sua gente e le sue realtà politiche. La crescente familiarità con queste dinamiche, coltivata nel corso delle sue visite, ha ispirato *Fatigue*, opera transdisciplinare concepita per spazi non teatrali. Quest'opera riflette non solo la sua sensibilità artistica, ma anche il suo rapporto con il contesto socio-politico armeno. Il titolo del progetto richiama sia il concetto di lavoro sia la stanchezza che deriva da ogni impresa.

SCRITTURA DELLA SCENA

Nella scrittura della scena, non è stato fatto riferimento alla tradizione musicale e coreutica del paese. La scelta dei suoni e dei movimenti si è basata su un linguaggio corporeo e vocale che si distanziasse dai segni riconoscibili della cultura locale. È stato condotto uno studio preliminare con le performer per esplorare sia il potenziale energetico che il valore simbolico di questo ricco patrimonio, centrale per molti aspetti della vita comunitaria. Tuttavia, la composizione ha privilegiato sonorità e gestualità che, pur influenzate dal background culturale degli interpreti, evitano di evocare segni evidenti di quella specifica geografia. L'intento è quello di offrire un discorso più ampio e trasversale sull'impegno dei corpi nel muoversi attraverso gli spazi, individualmente e in relazione con gli altri.



IRENE RUSSOLILLO

Danzatrice, vocalist, performer e coreografa, con un approccio transdisciplinare alla scena. Realizza progetti solisti o in collaborazione con artisti visivi, della musica e della danza, in Italia e a livello internazionale. È artista associata di ORBITA|Spellbound centro nazionale di produzione della danza di Roma, città in cui ha base. Il suo ultimo lavoro è Fàtico, produzione del 2024 che debutta a Roma, nell'ambito di Festival Equilibrio/Vertigine stagione di danza di ORBITA. Tra gli ultimi lavori, nel 2022 crea dov'è più profondo, che debutta al Festival T*Danse di Aosta e If there is no sun, creato con Luca Brinchi e Karima DueG tra Italia, Senegal e Tunisia, che debutta al Teatro India di Roma/Festival FuoriProgramma. A partire dal 2014, ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui Premio Equilibrio, Premio Masdanza, Premio Prospettiva Danza, CROSS Award. È stata artista associata di Oriente Occidente Dance festival, è stata artista selezionata dai network Crisol e Crossing the Sea, ha collaborato con GRIOT per la produzione Mirrors all'interno del programma Italia Culture Africa 2019. Come danzatrice, ha lavorato molti anni per Roberto Castello. Ha inoltre lavorato con Lisi Estaras, Abbondanza-Bertoni e molti altri coreografi. La sua formazione nomadica le ha consentito incontri importanti con pedagoghi incontrati in Italia e in Europa: su tutti, i primi incontri determinanti per la sua carriera, quelli con Gabriella Musacchio per la danza classica, Ivan Wolfe e il suo movement research, l'Ensemble di Micha Van Hoecke, con cui ha fatto le sue prime esperienze professionali, in seguito formatori quali David Zambrano, Thomas Hauert, Julyen Hamilton, e molti altri. Il suo background include la laurea in Scienze Politiche e il DE diploma francese per l'insegnamento della danza contemporanea.



CONTATTI

mail irenerussolillo@gmail.com

tel +39 3284758409

fb | vimeo | skype | ig irene russolillo

ORBITA SPELLBOUND

Centro Nazionale di Produzione della Danza

Associazione Culturale Spell Bound

Sede fiscale Via dei Prati Fiscali 215, 00141 Roma - Italia

info@spellboundance.com

www.spellboundance.com



REGIONE
LAZIO

orbitaspellbound.com